

Il Diadoko, sorpreso per la presenza del nemico, verso le 12 impartisce degli ordini verbali per le singole divisioni e per aggirare la destra nemica colla 4^a e 6^a divisione ma l'ufficiale di ordinanza si confonde e riferisce ad una divisione quanto deve fare un'altra.

La 6^a divisione (6 battaglioni e 3 batterie) che ha per obiettivo Piloriki, interviene nel pomeriggio e dopo qualche fluttuazione scuote e respinge la destra turca. La 4^a divisione procede affiancata alla 6^a verso Piloriki. Frattanto i turchi rallentano il tiro sul ponte di Burgaz e tre reggimenti della 2^a e 3^a divisione riescono a sfilare a gruppi; sopraggiungono anche alcune batterie da campagna. L'oscurità e l'intensificarsi della pioggia, caduta per tutto il giorno, fanno sospendere la lotta.

Il Diadoko verso le 15 ha ordinato alle forze dell'ala destra intorno a Gida di attraversare il fiume Kara Asmak; queste truppe, sebbene sentano combattere il cannone verso Yenice Vardar, restano nei bivacchi. Alle 17 egli dispone per continuare l'attacco della posizione Yenice Vardar il giorno successivo: « il nemico attaccato di fronte dalla 3^a divisione e sull'ala destra « dalla 4^a e 6^a pare voglia ritirarsi. La 7^a divisione, la copertura laterale « e la brigata di cavalleria hanno ricevuto l'ordine di attaccare verso i ponti « del Kara Asmak ed oltre ».

« La 2^a divisione continuerà l'attacco coll'ala destra lungo la strada di « Yenice Vardar ».

« La 3^a divisione spieghi tutte le forze che il terreno consente ed attacchi coll'ala sinistra verso Yenice Vardar ».

Hassan Tahsin paşa, data la prevalenza numerica dei greci, ordina la ritirata e lascia una retroguardia sul posto.

Nella notte sul 20 ottobre sotto la pioggia dirotta altri battaglioni ed alcune batterie della 2^a e 3^a divisione greca passano la Balinska Reka.

Alle 6.30 l'azione si riaccende e sono in azione circa 15 batterie greche. Il fuoco dei turchi è debole. La 2^a divisione avanza su Yenice da est; alla sua sinistra la 4^a divisione spazza i turchi dalle altezze a nord-est dalla borgata e la 6^a investe di fronte e da settentrione il villaggio di Piloriki, che conquista verso le 10 determinando il ripiegamento della retroguardia turca. Poco dopo i greci entrano nella borgata di Yenice, incalzano i turchi per tre chilometri e raccolgono otto pezzi abbandonati. La riserva (la 1^a divisione)